

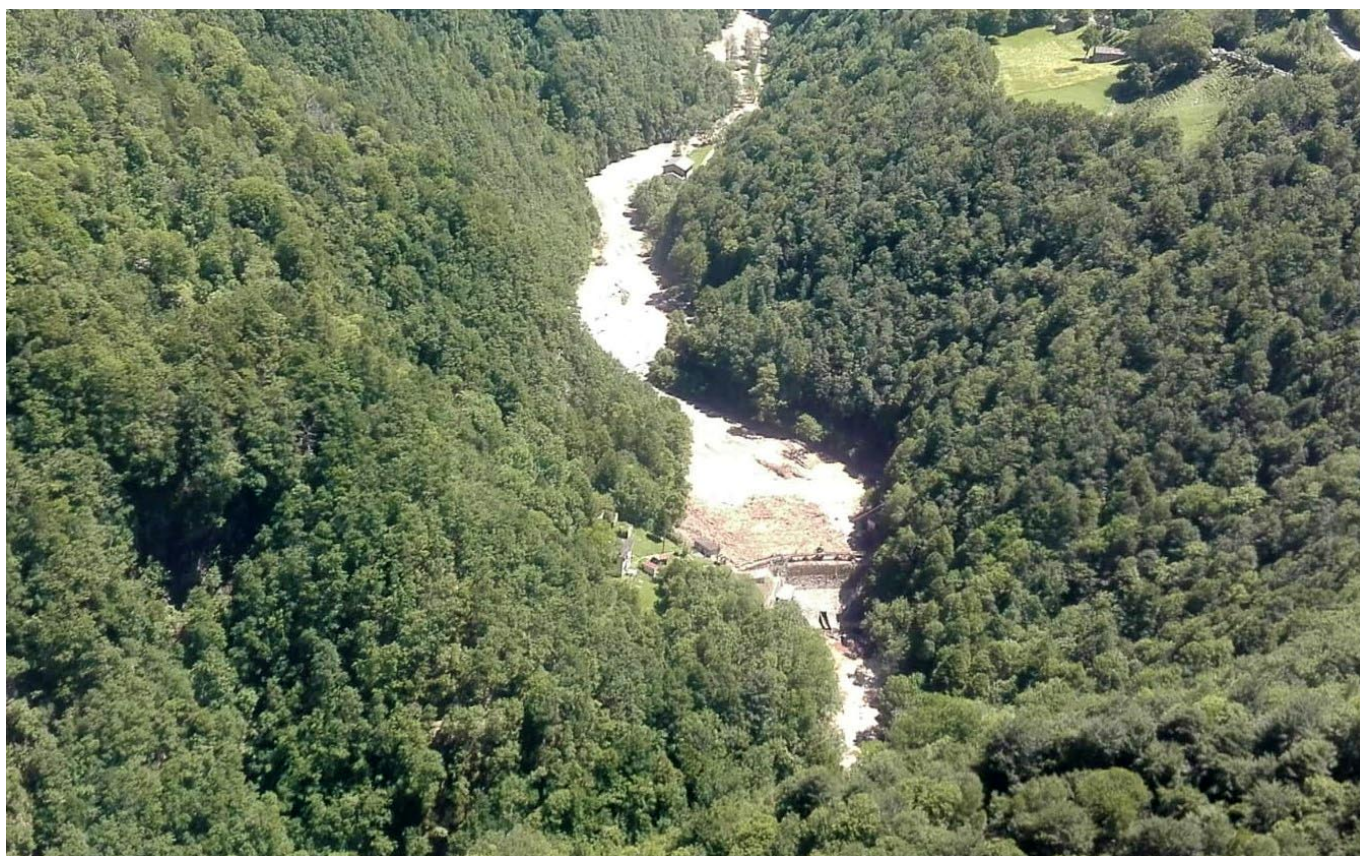
Il sindaco Cassinelli pronto a fare un esposto alla Procura

La Provincia non lo farà: "Ingolferemo la macchina della giustizia"

LECCO - "Il presidente della Provincia intende, oppure no, fare un esposto alla Procura nei confronti di chi gestisce la diga di Pagnona?"

La domanda del consigliere **Stefano Simonetti**, lunedì è risuonata ancora una volta nell'aula del Consiglio della Provincia dove il consigliere della Lega, nell'ultima riunione, aveva già fatto richiesta di tale parere all'amministrazione provinciale, a seguito dell'allagamento che ha colpito Dervio lo scorso mese di giugno.

Insufficiente è stata la risposta della sua compagna di partito, **Elena Zambetti**, competente in materia di Protezione Civile, che aveva rimarcato l'impegno della Provincia a favore delle popolazioni colpite dall'alluvione.



Tirato in causa, è stato il presidente **Claudio Usuelli** in persona a rispondere alla richiesta di Simonetti: "No, non faremo esposti, per due motivi - ha replicato Usuelli - un esposto è già stato fatto dal sindaco di Dervio, riteniamo inutile rimarcare una cosa di cui la Procura è già a conoscenza. Presentando un ulteriore ricorso, rischieremo di ingolfare, ulteriormente, la macchina della giustizia".

Cassinelli: "Accertare le responsabilità"

Una verità parziale, perché il Comune di Dervio ha fatto sì un primo passo ma, almeno per ora, solo con una richiesta di informazioni in Procura.



"Vogliamo sapere se sono già state avviate le indagini, perché è nostro volere quello di costituirci parte civile. Ad oggi però non abbiamo avuto risposta - spiega il sindaco di Dervio, **Stefano Cassinelli** - Non è nostra intenzione far cadere a cosa, vogliamo che si vada a fondo, i cittadini hanno subito un danno e vogliamo che si accertino le responsabilità. La legge dà 90 di tempo da fatto per presentare un esposto, se le indagini non partiranno, non faremo scadere quel termine".

Cassinelli ha espresso preoccupazione per le condizioni della diga: "Abbiamo avuto modo di verificare che fango e tronchi di alberi si sono accumulati di nuovo".